

**L'asSESSOre**

- Assesò, ma tutte sta ggende veramente a venute a vedà Cantagalle che se dematte.

Direttore e curatore: Elso Simdine Serpentine  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005  
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città quotidiana".

Nuovissima serie Numero 133  
 18 maggio 2008

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



**Sor Paolo**

ivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

LE NUOVE TUTE DELLA TERAMO CALCIO



# L'ultimo canto del Cantagallo

Lo straordinario avvenimento si è verificato nell'aula consiliare del comune di Teramo. I presenti hanno vissuto un momento storico.

Non sono soltanto i cigni che, arrivato il loro ultimo momento, si mettono a cantare e il loro ultimo canto è poetico e struggente. Anche i galli cantano quando esalano il loro ultimo respiro e perfino l'ultimo canto dei Cantagalli, dicono, è di una struggente bellezza. Ne hanno avuto la conferma quanti si sono trovati presenti all'ultimo canto del Cantagalli nella sala del consiglio comunale di Teramo. C'erano anche tanti bambini. C'erano tutti i consiglieri, di maggioranza e di minoranza. E all'improvviso il Cantagallo si è alzato in piedi e ha cominciato a cantare il suo ultimo canto. E' stata una cosa inarrivabile. Un momento esaltante. I presenti hanno riferito che non c'è Nona di Beethoven che tanga, non c'è Messia di Haendel. Al paragone sono canzoncine per bambini. Con il suo ultimo canto Cantagalli ha toccato le vette dell'arte dell'espressione. Quando ha preso a parlare, pur senza nominarlo, delle imprese del Mago Silvino, si sono ascoltate nell'aria parole inaudite, nel senso che fino a quel momento non le aveva ascoltate nessuno. Il Sindaco non credeva ai suoi occhi, era estasiato, non parliamo poi di Paolino Albi, detto la peste. Ma i più contenti erano i consiglieri di sinistra. Finora ce l'avevano messa tutta per indurre Cantagallo a cantare l'ultimo canto, ma non ci erano mai riusciti. Adesso che il loro sogno si realizzava, sia pure per merito di altri, come gli capita spesso. non smettevano di darsi di gomito l'uno con l'altro, ma per la gioia, non per litigare tra di loro, come fanno di solito quando sgomitano e si danno di gomito. Il personale del Comune, devoto al Mago Silvino, assisteva anch'esso attonito allo svolgersi



degli eventi e alle modulazioni dell'ultimo canto di Cantagallo. Erano parole ispirate, piene di nostalgie per il quartiere di San Berardo, dense di concetti di alta strategia economica, infarciti di citazioni latine e greche. Quando il canto si è trasformata in un'invettiva degna delle migliori catilinarie di Cicerone, tutti gli astanti hanno capito che stavano vivendo un momento storico, unico nel suo genere. Stavano per assistere non solo all'ultimo canto di Cantagallo, ma anche alle sue dimissioni. Ora non è che le dimissioni di un Cantagallo siano uno spettacolo comune, come veder fare la ruota ad un pavone, che è cosa di tutti i giorni. Un Cantagallo non si dimette tutti i giorni. Quando Cantagalli ha rimesso la sua delega, nel senso che l'ha proprio vomitata, restituendola al Sindaco Chiodi che gliel'aveva data, si sono sentiti cori da stadio, inneggianti all'evento. Poi subito i consiglieri di sinistra hanno ordinato un'iscrizione da farsi sul marmo e da apporre sul luogo del fatto, di importanza secolare. L'iscrizione dirà: "Qui fu udito dalla folla osannante l'ultimo canto di Cantagallo, che rimise il suo mandato, facendo cosa sono in pochi a fare in Italia: dimettersi". I libri di storia nei prossimi anni racconteranno agli studenti delle scuole questo evento straordinario, lo spettacolo di un assessore che si dimette senza essere costretto a farlo dalla polizia o da un giudice. E' uno spettacolo di arte aria, di funambolica perizia, per la quale occorre un intrepido coraggio.

**E' stato tutto merito del Mago Silvino**



E' stato tutto merito dell'incantesimo del Mago Silvino. Se abbiamo ascoltato le note sublimi dell'ultimo canto del Cantagallo dobbiamo rendere merito all'arte magica del Mago Silvino. Ha preso la sua bacchetta magica, la sua polvere, pure magica, quattro sventagliate nell'aria nel Bosco Incantato di Piano della Lenta... e voilà. Il Cantagalli ha cominciato a cantare e il suo canto si è librato nell'aria, nelle campagne e nelle contrade, svegliando i contadini e accompagnandoli al loro lavoro mattutino.

## V. Vitelli: "Adesso vi spiego perchè odio la vacca!" Nostra intervista in esclusiva con l'assessore che odia la plastica

SOR PAOLO ha incontrato l'assessore Vitellozzo Vitelli e finalmente ha ottenuto da lui un'intervista. L'assessore al disarredo urbano ha parlato a tutto campo, spiegando le sue ragioni, come se avesse delle ragioni, quando invece sanno tutti che non ce l'ha (ma questo chi l'ha scritto lo stesso giornalista di Sor Paolo che ha fatto l'articolo su Monticelli in pagina 2?). Ma ascoltiame lo stesso.



**Sor Paolo:** - Assessore buongiorno.  
**Vitelli:** - Buongiorno.  
**Sor Paolo:** - Allora me la dà questa intervista?  
**Vitelli:** - Dipende, se lei è di plastica, no. E' di plastica lei?  
**Sor Paolo:** - No. Lo sanno tutti a Teramo che Sor Paolo è di pietra.

**Vitelli:** - Beh, se lei era di corten, era meglio. Ma già che non è fatto di plastica, come le sedie di Topitti, già va bene.  
**Sor Paolo:** - Allora risponde alle mie domande?  
**Vitelli:** - Domandi pure.  
**Sor Paolo:** - Perchè lei odia tanto quella povera mucca...  
**Vitelli:** - ... vacca! Vacca! Per favore la chiami vacca, perchè è una vacca, non una mucca! Vacca! Ha capito?  
**Sor Paolo:** - Calma, calma, assessore. E che sarà mai? Proprio lei che si chiamma Vitelli dà della vacca a quella povera mucca?  
**Vitelli:** - Se lo faccio, una ragione c'è.  
**Sor Paolo:** - E qual è? Qual è?  
**Vitelli:** - E' un disonore per la città di Teramo. Un disdoro.  
**Sor Paolo:** - Ma perchè? Si comporta male? Assessore, quella mucca è forse una mucca un po' troia?  
**Vitelli:** - No, questo no. Ma è di plastica. Io odio la plastica.  
**Sor Paolo:** - E che sarà mai? Che le ha fatto la plastica?  
**Vitelli:** - E' un materiale plebeo. Non è nobile come l'oro. Che forse il vitello d'oro lo fecero con la plastica? No. Lo fecero d'oro.  
**Sor Paolo:** - Quindi, se la mucca fosse d'oro le andrebbe bene?  
**Vitelli:** - Certamente. Ma siccome l'oro costa troppo, andrebbe bene anche se fosse fatta di corten.

**Sor Paolo:** - Ma perchè una mucca in corten è meno vacca di una mucca in plastica?  
**Vitelli:** - Certamente. Una mucca di plastica è una vacca, una mucca in corten non è una vacca, ma una mucca.  
**Sor Paolo:** - Non so, per esempio... di pietra, come me, le andrebbe bene lo stesso?  
**Vitelli:** - Beh, insomma, non sarebbe il massimo... ma sempre meglio della plastica. Puaah, il plasticume... via!  
**Sor Paolo:** - Allora bisognerà dirlo ai padroni di quella mucca di farla in acciaio corten.  
**Vitelli:** - E che non gliel'abbiamo detto? Glielo abbiamo detto, ma non ci sentono e si ostinano a riportarci quella di plastica. Hanno la testa dura.  
**Sor Paolo:** - Forse hanno la testa di acciaio corten.  
**Vitelli:** - Cavolo, a questo non ci avevo pensato. Debbo far controllare. Se almeno avessero loro la testa di corten, si potrebbe anche fare uno strappo per la vacca.  
**Sor Paolo:** - Che a quel punto diventerebbe una mucca, e non sarebbe più una vacca?  
**Vitelli:** - Beh, non proprio, sarebbe sempre una vacca. Perchè solo il corten la potrebbe far diventare una mucca vera, in carne ed ossa.  
**Sor Paolo:** - Ma assessore, che dice? Una mucca in acciaio corten sarebbe una mucca in carne ed ossa?  
**Vitelli:** - Certamente. Perchè io, che sono fatto di acciaio corten, non sono forse in carne ed ossa?  
**Sor Paolo:** - Beh, veamene... lei è fatto più di carne che di ossa.  
**Vitelli:** - Non faccia lo spiritoso. Altrimenti la faccio smurare da quel muro e le faccio fare la fine di quella vacca di una vacca.

Secondo te Cantagalli si è dimesso davvero per colpa di Silvino?

Ma perchè dici per colpa? Cara, devi dire per merito di Silvino... per merito... non per colpa.



## Castagna sbragato

Pare che il direttore del Braga, Castagna, abbia riunito un organo collegiale del suo istituto, il Braga appunto, per chiamarlo a deliberare sull'opportunità di denunciare Nuove Armonie di Melozzi. E pare che l'organo collegiale si sia espresso negativamente, in un modo o nell'altro. Ora è un po' come se il direttore sia stato sfiduciato. Dobbiamo perciò ritenere che, come direttore sfiduciato, Castagna ci pare uno scastagnato e come direttore del Braga uno sbragato. Niente denuncia per Nuove Armonie e quindi anche piuttosto disarmonico. Insomma al povero Castagna non gliene va bene una. In mano a lui diventa tutto bemolle.



**IL RABBUFFO PENSIERO**

E' difficile immaginare che cosa pensa Rabbuffo. Da quello che dice è impossibile. Da quello che fa è arduo. Lui disegna tracciati e percorsi stradali, poi li sperimenta col suo trabiccolo, poi fa le ordinanze. Ma nessuno le legge. Così nemmeno i vigili riescono a capire se un automobilista ha infranto o no l'ordinanza rabbuffiana. Insomma a Teramo è tutto un enorme casino. Tanto che qualcuno ha già proposto una modifica linguistica. Se verrà approvata, non diremo più un gran casino, ma "un gran rabbuffo".

### Castellani forse alla pubblica distruzione

Secondo le ultime indiscrezioni l'on. Castellani, del Partito della Libertà, dovrebbe entrare a far della commissione pubblica distruzione, dove potrebbe far valere le sue indiscutibili competenze. Il nuovo ministro potrà sicuramente contare su un'ottima collaboratrice in seno alla commissione pubblica distruzione.

### In sciopero i dipendenti regionali

Secondo le ultime notizie i dipendenti regionali sono entrati in sciopero. Si ignorano i motivi dello sciopero, ma una considerazione si impone. Sorprende che entrino in sciopero dei dipendenti, quali quelli della Regione Abruzzo, che sono da moltissimo tempo già scioperati. Verrebbe quasi da pensare che, entrando in sciopero, visto che sono scioperati, abbiano deciso di mettersi finalmente a lavorare.



- Paolo', cuma è, mo', che tu vu' cumbrà lu Giulianove? Cuma t'ha venute 'mmente, se 'nti putùte cumbrà lu Terame?  
 - Di France', tu pensa a vendere le case, che a comperare le squadre ci penso io.  
 - Paolo', seconde me... che li solde che ti na squadra 'nge la pu' cumbrà. E' mije che te cumbre 'na righe.

**Ma insomma qual è l'accusa a carico di Lino Silvino ?**

**Di essere Lino Silvino**



# Monticelleide

L'altro giorno Monticelli è andato in televisione e si è messo a parlare di sé, della sua rotta, come se avesse una rotta, quando ormai lo sanno tutti a Pineto e anche fuori Pineto che Monticelli una rotta non ce l'ha. Ha raccontato la sua storia, quando ormai lo sanno tutti che lui una storia non ce l'ha. Ha parlato del suo elettorato, quando ormai lo sanno tutti che Monticelli un elettorato non ce l'ha, o, quanto meno, non ce l'ha più. Alla giornalista che lo intervistava ha cercato di far capire cose che, a mano a mano che le diceva, non le capisca nemmeno lui. Tanto che poi, al termine dell'intervista, si è rivolto ad un suo collaboratore, e gli ha chiesto, candidamente: "Ma, dimmi, che cosa ho detto?". Come se avesse detto qualche cosa, quando ormai lo sanno tutti che, quando parla, lui non dice mai niente.

Alle comunali di Atri, il centro-destra guidato da Astolfi sbaraglia la concorrenza...



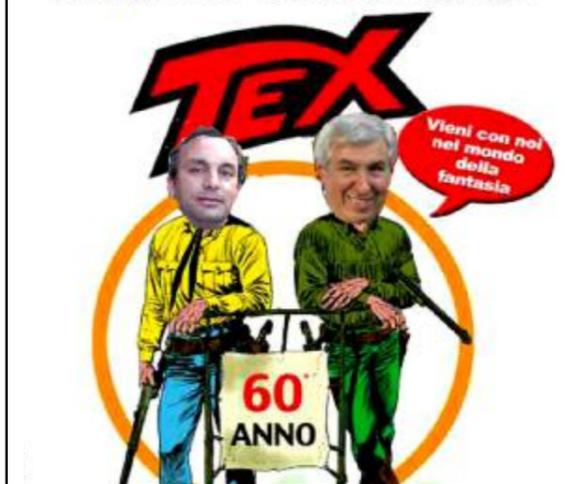
Il sindaco pinetese Monticelli inaugura il puttan-tour in riviera a suo modo... cioè a spese dei "soliti contribuenti" !



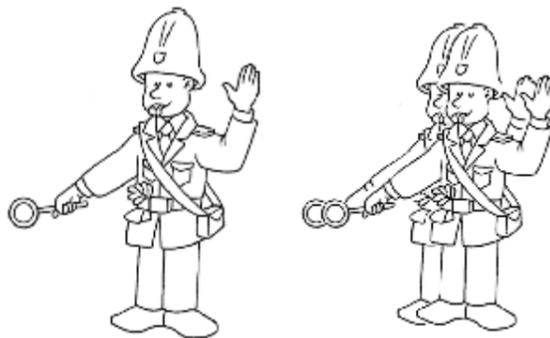
Il sindaco pinetese del Pd Monticelli ha deciso di ripartire da zero, alla ricerca di futuri elettori...



## TERAMO COMIX 2008



### Il concorso per un vigile urbano secondo Lino Silvino



**BANDITO**

**RI-BANDITO**



### Trasparenza Rifiuti Teramani

E' stata finalmente costituita la TRT (Trasparenza Rifiuti Teramani), che era attesa da molto tempo. Nel campo dei rifiuti la trasparenza è assolutamente



tile, anzi utilissima l'opera della TRT. Saranno assunti degli operai specializzati che saranno chiamati a verificare la trasparenza dei rifiuti, uno per uno e quelli poco trasparenti saranno rifiutati e rimandati al mittente. Per loro sarà impedito l'accesso alle discariche.

## Il Messaggerone



Importante decisione del comune di Teramo. E' stata vietata ogni forma di ambulanza. Attenzione, lettori, il dikat non è contro le ambulanze che portano i malati. No, quelle potranno ancora circolare. Sono vietate le ambulanze di altro tipo, quelle di certi venditori di prodotto che sistemano per strada le loro mercanzie e quelle di certi politici che ambulano da un partito all'altro, non trovandone mai uno che gli vada bene. A questo dobbiamo ritenere che sarà reso vita difficile a un politico ambulante di prestidio, quale Milton Di Sabatino.

## le SORELLE BANDIERA Fatti più in là sigla de «L'Altra Domenica»

